

COMUNE DI CERDA

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.550.466,98		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	119.792,06	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.185.565,47 0,00	5.788.873,40 0,00	5.788.873,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.437.842,46 0,00 653.339,89	5.476.355,49 0,00 1.034.586,96	5.476.355,49 0,00 1.034.586,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	500,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	813.812,37 0,00 0,00	451.387,08 0,00 0,00	451.387,08 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		53.202,70	-138.869,17	-138.869,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	451.341,88 0,00	138.869,17 0,00	138.869,17 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		504.544,58	0,00	0,00

COMUNE DI CERDA

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	866.969,87	0,00
			0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		504.544,58	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		504.544,58	0,00	0,00

L'importo di euro 451.341,88 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite: F.R.I. (Fondo Regionale Investimenti) ex L.R. 6/97

Utilizzo proventi alienazioni

Nel bilancio non sono stati riscontrati utilizzo proventi da alienazioni.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

N.B. Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;

COMUNE DI CERDA

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	52.985,19	52.985,19	52.985,19
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Recupero evasione tributaria	1.252.856,97		
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	12.600,00	12.600,00	12.600,00
Entrate per eventi calamitosi			
Referendum	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Totale	1.345.942,16	93.085,19	93.085,19

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	17.500,00	17.500,00	17.500,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (abuso ed.- CDS- ecc)	196.777,25	196.777,25	196.777,25
Totale	214.277,25	214.277,25	214.277,25

In particolare per l'imu, l'ente ha previsto nel bilancio 2019 entrate per € 416.401,85 mentre per gli anni 2020-2021 sono state previste entrate per €. 794.982,23 di gestione corrente, mentre sono state previste entrate per €. 1.252.856,97 a titolo di entrate a seguito di attività di verifica e controllo anni precedenti come si evince nel paragrafo "entrate da recupero evasione"; tali importi coincidono con quelli riportati nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2016/2020

COMUNE DI CERDA

e rendicontati al Ministero in sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2020.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione dovrebbe indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rileva, come già evidenziato in sede di redazione del parere sul bilancio di previsione 2018/2020 e 2019/2021, che la Nota integrativa, nel suo complesso, è molto generica e carente di informazioni.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti in quanto rappresentano i dati riportati dalla storia dell'Ente, pur con il limite stabilito nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2020 autorizzato.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta, è molto generico, carente di informazioni e assolutamente insufficiente sotto il duplice profilo sia dei contenuti che

COMUNE DI CERDA

della programmazione. Lo stesso è stato approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 47 del 25/05/2022.

Se non fossimo in presenza di un bilancio di previsione che rappresenta lo storico, il Collegio dei Revisori non potrebbe dare parere positivo alla validazione del documento.

Bisogna sottolineare che il bilancio, in seguito alle note vicende a cui è andato incontro l'Ente, anziché essere uno strumento di programmazione è divenuto una sorta di rendiconto, con le evidenti conseguenze sia sulla Nota Integrativa che sul DUP.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, per gli anni 2019/2021, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 23/12/2020.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non esiste traccia del programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, né nel DUP né è stato adottato tale atto così come previsto a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di G.M. n. 76 del 11 settembre 2020 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ¹

Non esiste traccia del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

¹ Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

COMUNE DI CERDA

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili ai sensi dell'art. 58 comma 1 della legge n. 112/2018 per l'anno 2020 è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 89 del 28.09.2020.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I dati sono stati inviati tramite il sistema al Mef entro i termini prescritti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	416.401,85	794.982,23	794.982,23	794.982,23
TASI	180.360,73			
TARI	772.080,71	806.870,25	806.870,25	806.870,25
Totale	1.368.843,29	1.601.852,48	1.601.852,48	1.601.852,48

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui

COMUNE DI CERDA

al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	772.080,71	806.807,25	806.807,25	806.807,25
Totale	772.080,71	806.807,25	806.807,25	806.807,25

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 806.807,25.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	4.943,67	4.943,97	4.943,97	4.943,97
TOSAP	39.167,92	30.306,91	40.306,91	40.306,91
Totale	44.111,59	35.250,88	45.250,88	45.250,88

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI						
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP	5.938,04		11.131,75	6.420,64	11.131,75	11.131,75
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	5.938,04	0,00	11.131,75	6.420,64	11.131,75	11.131,75

COMUNE DI CERDA

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	55.500,89	0,00	55.500,89
2019 (assestato o rendiconto)	61.399,11	0,00	61.399,11
2020 (assestato o rendiconto)	39.598,51	0,00	39.598,51
2021 (assestato o rendiconto)	10.871,83	0,00	10.871,83
2022 (assestato o rendiconto)	62.985,19	0,00	62.985,19

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	12.600,00	12.600,00	12.600,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	12.600,00	12.600,00	12.600,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 12.600,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

COMUNE DI CERDA

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	10.104,75	10.104,75	10.104,75
Fitti attivi e canoni patrimoniali	27.521,28	29.521,58	29.521,58
TOTALE PROVENTI DEI BENI	37.626,03	39.626,33	39.626,33

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Trasporto scolastico	18.245,84	26.774,08	68,15%
Estumulazioni salme	36.750,62	51.012,26	72,04%
Totale	54.996,46	77.786,34	70,70%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 17.06.2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70 %.

COMUNE DI CERDA

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2018	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	2.065.816,32	2.132.911,63	1.935.915,14	1.886.206,34
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	139.223,01	149.126,65	119.369,00	119.369,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.014.750,31	2.514.503,99	1.743.971,06	1.704.405,79
104	Trasferimenti correnti	184.651,60	813.207,14	463.525,67	563.370,24
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	25.826,87	15.819,89	15.819,89	15.819,89
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.881,30	298,60	12,60	12,30
110	Altre spese correnti	81.429,25	811.974,56	1.197.742,13	1.187.171,63
	Totale	4.513.578,66	6.437.842,46	5.476.355,49	5.476.355,19

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.278.928,93,

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	2.244.822,26	2.132.911,63	1.935.915,14	1.886.206,34
Spese macroaggregato 103	8.519,36	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	148.340,00	149.126,65	119.369,00	119.369,00
Altre spese incluse	15.752,12	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.417.433,74	2.282.038,28	2.055.284,14	2.005.575,34
(-) Componenti escluse (B)	138.504,81	125.627,63	123.191,13	123.191,13
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.278.928,93	2.156.410,65	1.932.093,01	1.882.384,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.278.928,93.

COMUNE DI CERDA

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Nel presente bilancio non esistono spese per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi non è coerente con il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in quanto l'Ente non ha adottato tale deliberazione;

N.B.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- *i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)*
- *i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)*
- *il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)*
- *l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)*
- *i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)*
- *l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio 2020 è stato quantificato manualmente sulla scorta dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (2016-2020) presentato al Ministero dell'Interno ed approvato dallo stesso.

Mentre per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 il metodo di calcolo del fondo è stato calcolato applicando il cosiddetto metodo " A" - Media semplice, qui di seguito si riportano i calcoli effettuati:

COMUNE DI CERDA

Capitolo 3004. 0 (1.01.01.61.001)
IUC - Tassa Rifiuti (TAR)

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101

Capitolo - Articolo	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)
3004 0 IUC - Tassa Rifiuti (TAR)	707.119,23	284.494,38	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00
TOTALE	707.119,23	284.494,38	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00	707.119,23	292.976,62	0,00

(1) Accertamenti competenza e se presenti Accertamenti extracontabili

(2) Per gli anni in cui è in vigore il DLgs 118/2011 le riscossioni residui si riferiscono agli incassi residui di anno-1 riferiti ad anno

Capitolo 3004. 0 (1.01.01.61.001)
IUC - Tassa Rifiuti (TAR)

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2014	284.494,38	0,00	284.494,38	701.164,38	40,57
SI	2015	292.976,62	261.419,66	292.976,62	816.531,16	35,88
SI	2016	347.845,24	203.765,40	347.845,24	788.669,98	44,11
SI	2017	317.439,40	211.217,29	317.439,40	963.013,51	32,96
SI	2018	359.866,34	109.742,28	359.866,34	809.655,26	44,45
totale % di riscossione						197,97
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						39,59
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						60,41

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2021	806.870,25	487.430,32	100,00	487.430,32
2022	806.870,25	487.430,32	100,00	487.430,32

Capitolo 18900. 0 (3.01.02.01.999)
Servizio idrico:

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 3. 100

Capitolo - Articolo	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Riscossioni residui (2)
18200 0 Proventi (servizio) rilevanti ai fini IVA	8,11	7,60	172,12	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
18900 0 Servizio idrico acqua potabile e servizio di pubblica loggia	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18100 0 Servizio idrico acque di servizione e depurazione	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8,11	7,60	172,12	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00

(1) Accertamenti competenza e se presenti Accertamenti extracontabili

(2) Per gli anni in cui è in vigore il DLgs 118/2011 le riscossioni residui si riferiscono agli incassi residui di anno-1 riferiti ad anno

COMUNE DI CERDA

Capitolo 19000. 0 (3.01.02.01.999)
 Servizio idrico: quota tariffa relativa al servizio di pubblica fognatura

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2014	0,00	3.424,86	3.424,86	0,00	0,00
SI	2015	117,00	136.599,78	117,00	256.953,87	0,05
SI	2016	194,39	102.239,19	194,39	300.425,82	0,06
SI	2017	2.255,52	157.547,59	2.255,52	262.076,62	0,86
SI	2018	155,54	212.526,54	155,54	422.599,66	0,04
totale % di riscossione						1,01
numero elementi significativi						4
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						0,25
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						99,75

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2021	43.497,08	43.388,34	100,00	43.388,34
2022	43.497,08	43.388,34	100,00	43.388,34

Capitolo 19100. 0 (3.01.02.01.999)
 Servizio idrico: canone di depurazione a destinazione vincolata

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2014	0,00	3.424,86	3.424,86	0,00	0,00
SI	2015	117,00	136.599,78	117,00	256.953,87	0,05
SI	2016	194,39	102.239,19	194,39	300.425,82	0,06
SI	2017	2.255,52	157.547,59	2.255,52	262.076,62	0,86
SI	2018	155,54	212.526,54	155,54	422.599,66	0,04
totale % di riscossione						1,01
numero elementi significativi						4
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						0,25
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						99,75

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2021	94.262,31	94.026,65	100,00	94.026,65
2022	94.262,31	94.026,65	100,00	94.026,65

Servizio idrico: quota tariffa relativa al servizio di pubblica fognatura

Capitolo 18900. 0 (3.01.02.01.999)
 Proventi dell'acquedotto comunale (servizio rilevante ai fini IVA)

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti
NO	2014	0,00	3.424,86	3.424,86	0,00	0,00
SI	2015	117,00	136.599,78	117,00	256.953,87	0,05
SI	2016	194,39	102.239,19	194,39	300.425,82	0,06
SI	2017	2.255,52	157.547,59	2.255,52	262.076,62	0,86
SI	2018	155,54	212.526,54	155,54	422.599,66	0,04
totale % di riscossione						1,01
numero elementi significativi						4
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						0,25
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						99,75

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2021	410.768,57	409.741,65	100,00	409.741,65
2022	410.768,57	409.741,65	100,00	409.741,65